

Ci vorrebbe una voce di angelo.

Chissà come era la voce dell'angelo che invitava a non avere paura, che annunciava il Risorto, che comandava di andare a testimoniare... Eppure ci vorrebbe una voce così per dire un mistero che è tanto più grande di noi, per raccontare cose che la mente non può quasi contenere e che le nostre parole banalizzano senza quasi più stupire nessuno.

Gesù è risorto!

Gesù ha vinto la morte ed è Signore per sempre!

Come potremo far risuonare questo annuncio?!?

Non avendo voce di angelo la Chiesa in questa notte ha scelto di cantare.

Abbiamo ascoltato il canto del preconio con cui è iniziata la nostra veglia; e poi il canto per dare l'annuncio che Cristo Signore è risorto; e poi sentiremo continuamente stanotte e in questi giorni il canto dell'Alleluia.

In questa notte il canto non è un espediente per rendere solenne un rito ma è il modo per poter sorprendere, attirare, coinvolgere in un annuncio di gioia che le parole da sole non possono esprimere.

Gesù crocifisso e risorto deve essere un canto che offriamo al mondo intero. Non può essere un discorso, un ragionamento, un rito.

Deve essere un canto che faccia esplodere e che sappia contagiare quello che le parole non sanno più dire.

Noi, questa notte siamo mandati nel mondo a cantare.

Anche se siamo peccatori ripetitivi e un po' pigri.

Anche se siamo vittime delle malattie e dei dolori della vita.

Anche se il male del mondo ci spaventa e ci seduce.

Anche se le prove della vita ci stancano e ci scoraggiano...

Noi cristiani siamo strappati alla tristezza senza speranza e siamo mandati nel mondo a portare un canto di vita, perché il Signore è risorto.

Cantate, cristiani!

Cantate con la vostra voce nella liturgia, senza timidezze e vergogna.

Cantate con la vostra vita operosa e con i vostri gesti di amore.

Cantate con il cuore capace di voler bene a Gesù e capace di commuoversi per i dolori dell'uomo.

Cantate con le mani che servono e con le porte che si aprono.

Cantate con il vostro sorriso che incoraggia, con le parole che consolano, con la mitezza che incanta.

Cantate anche tra le lacrime:

Gesù è risorto e vive!

Gesù ha attraversato la morte e l'ha vinta!

Cos'è mai un canto di fronte al rumore del mondo e al silenzio del dolore?

È come il suono del creato quando all'alba tutto si risveglia: è l'annuncio di un nuovo giorno; è l'annuncio di un nuovo mondo che è iniziato.

Perché il Signore *"morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita"*. [prefazio]

Non siate timidi; non siate arrabbiati; non siate scoraggiati: è davvero risorto!

Cantate, cristiani!

*Alleluia!*